Giornale di Calabria
IL PRIMO QUOTIDIANO CALABRESE - Direttore: Giuseppe Soluri

Il ministro Lupi: “Via libera al decreto per le rotte aeree da Reggio a Bologna e a Pisa”

Date : 6 Febbraio 2015

CATANZARO. Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Maurizio Lupi ha firmato il nuovo decreto di imposizione degli oneri di servizio pubblico sulle rotte che collegano Reggio Calabria con le città di Bologna e Pisa. Lo rende noto un comunicato del Ministero. “Il provvedimento - è scritto nel comunicato - garantisce una migliore mobilità dei cittadini calabresi, assicurando la continuità territoriale della regione con l’Italia centro-settentrionale”. “Con l’imposizione degli oneri di servizio pubblico sulle rotte che collegano Reggio Calabria al centro-nord, sancita con decreto dal ministro Lupi, si conferma l’attenzione del Governo alla Calabria e, in particolare, al tema dei trasporti”. Lo afferma in una nota il vicecapogruppo alla Camera di Area popolare (Ncd-Udc), Dorina Bianchi. “Un’azione mirata, senza alcun dubbio, ad incrementare - prosegue - gli oltre 520 mila passeggeri del 2014 dello scalo reggino, a migliorare la mobilità dei cittadini calabresi e a ridurre concretamente il gap infrastrutturale regionale che condiziona notevolmente la ripresa economica e sociale. In questa direzione, inoltre è unanime la condivisione con il ministro Lupi di rendere costante una strategia di rafforzamento degli scali calabresi attraverso la promozione di un incontro operativo presso il Ministero dell’Economia. L’obiettivo è quello di affrontare, con chiarezza e senza incertezze, la situazione dell’aeroporto di Crotone, le sue prospettive di rilancio, la sua programmazione sui mercati e sui flussi di passeggeri anche in seguito all’inserimento dello scalo crotonese nel piano degli aeroporti di interesse nazionale”. “È prioritaria, infine - conclude Bianchi - l’opportunità di risorse finanziarie recuperabili dai fondi comunitari regionali per il sistema aeroportuale calabrese, sui quali necessita un confronto costante della deputazione calabrese con il Governo regionale e i ministeri competenti che allontani lo spettro di un impiego improduttivo”.